

Referendum soltanto per la questione istituzionale

Sono stati risolti anche i problemi del voto obbligatorio e dell'art. 66

Solenne impegno assunto dai singoli ministri

ROMA, 29 febbraio. Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 11.30 sotto la presidenza del Presidente del Consiglio, dott. Alcide De Gasperi.

Il Consiglio ha approvato l'esame dello schema di provvedimento legislativo recante integrazioni e modificazioni al D. L. 25 giugno 1944 n. 151. A seguito di ampia discussione si è deciso di mantenere il referendum soltanto per la questione istituzionale.

Dopo aver approvato le disposizioni concernenti il referendum sulla questione istituzionale e la determinazione del potere legislativo, i ministri hanno preso impegno di compiere opera efficace affinché i loro partiti, a rispettiva disposizione, stessero nell'evolversi del dibattito politico durante la Costituzione e nei confronti di questa, b) esplicando la loro attività durante la competizione elettorale in maniera da garantire che le elezioni si svolgano in condizioni di assoluta libertà, c) insinuando l'adempimento del dovere del voto in guisa che attraverso l'adempimento della generalità dei cittadini alle urne elettorali il risultato del referendum e delle elezioni costituzionali sia l'espressione della volontà popolare.

Passato poi all'esame della legge per le elezioni dell'Assemblea costituente, il Consiglio ha approvato la legge, con l'obbligo del voto obbligatorio, e l'esercizio del voto è un obbligo al quale nessun cittadino può sottrarsi senza incorrere in una sanzione pecuniaria.

Un comunicato del "Foreign Office", sulla delimitazione della frontiera italo-jugoslava

Circa un articolo dell' "Humanité" Ancora brutte notizie dalla zona B

ROMA, 29 febbraio. L'ufficio stampa del Foreign Office ha pubblicato questa sera un comunicato sulla questione della delimitazione della frontiera italo-jugoslava, dichiarando che tale frontiera sarà stabilita sulla base di una linea etnica, che la minoranza di persone possibili in territorio straniero. La Commissione di esperti dovrà prendere in considerazione non soltanto la composizione etnica delle zone da studiare ma anche le loro speciali caratteristiche economiche e geografiche.

Un comunicato del "Foreign Office", sulla delimitazione della frontiera italo-jugoslava

Circa un articolo dell' "Humanité" Ancora brutte notizie dalla zona B

ROMA, 29 febbraio. L'ufficio stampa del Foreign Office ha pubblicato questa sera un comunicato sulla questione della delimitazione della frontiera italo-jugoslava, dichiarando che tale frontiera sarà stabilita sulla base di una linea etnica, che la minoranza di persone possibili in territorio straniero.

Un comunicato del "Foreign Office", sulla delimitazione della frontiera italo-jugoslava

Circa un articolo dell' "Humanité" Ancora brutte notizie dalla zona B

ROMA, 29 febbraio. L'ufficio stampa del Foreign Office ha pubblicato questa sera un comunicato sulla questione della delimitazione della frontiera italo-jugoslava, dichiarando che tale frontiera sarà stabilita sulla base di una linea etnica, che la minoranza di persone possibili in territorio straniero.

Un comunicato del "Foreign Office", sulla delimitazione della frontiera italo-jugoslava

Circa un articolo dell' "Humanité" Ancora brutte notizie dalla zona B

ROMA, 29 febbraio. L'ufficio stampa del Foreign Office ha pubblicato questa sera un comunicato sulla questione della delimitazione della frontiera italo-jugoslava, dichiarando che tale frontiera sarà stabilita sulla base di una linea etnica, che la minoranza di persone possibili in territorio straniero.

Un comunicato del "Foreign Office", sulla delimitazione della frontiera italo-jugoslava

Circa un articolo dell' "Humanité" Ancora brutte notizie dalla zona B

ROMA, 29 febbraio. L'ufficio stampa del Foreign Office ha pubblicato questa sera un comunicato sulla questione della delimitazione della frontiera italo-jugoslava, dichiarando che tale frontiera sarà stabilita sulla base di una linea etnica, che la minoranza di persone possibili in territorio straniero.

Un comunicato del "Foreign Office", sulla delimitazione della frontiera italo-jugoslava

Circa un articolo dell' "Humanité" Ancora brutte notizie dalla zona B

ROMA, 29 febbraio. L'ufficio stampa del Foreign Office ha pubblicato questa sera un comunicato sulla questione della delimitazione della frontiera italo-jugoslava, dichiarando che tale frontiera sarà stabilita sulla base di una linea etnica, che la minoranza di persone possibili in territorio straniero.

Un comunicato del "Foreign Office", sulla delimitazione della frontiera italo-jugoslava

Circa un articolo dell' "Humanité" Ancora brutte notizie dalla zona B

ROMA, 29 febbraio. L'ufficio stampa del Foreign Office ha pubblicato questa sera un comunicato sulla questione della delimitazione della frontiera italo-jugoslava, dichiarando che tale frontiera sarà stabilita sulla base di una linea etnica, che la minoranza di persone possibili in territorio straniero.

Un comunicato del "Foreign Office", sulla delimitazione della frontiera italo-jugoslava

Circa un articolo dell' "Humanité" Ancora brutte notizie dalla zona B

Socialismo e Cristianesimo

Politica e Religione

Calma perfetta in India

Le truppe inglesi sono state ritirate

La Gran Bretagna rifiuta

di rinnovare l'accordo commerciale

anglo-francese

Le condizioni di Caballero

sono "oddisacene"

Elez oni in Argentina

Jose Tamborini

è in vantaggio su Peron

con 9000 voti contro 6000

La dichiarazione

tripartita che denuncia in Spagna di Franco

Parigi ha accettato in linea di massima

la proposta di Washington

Giral dichiara che il governo americano è pronto ad assumere il potere

Andrej Timoshenko

plenipotenziario sovietico

in Etiopia

Il processo di Norimberga

L'accusatore Jackson insiste per l'incriminazione

di sette organizzazioni naziste responsabili

L'eccezionale affettuosità degli ex reggenti jugoslavi con i coniugi Goering

Non solo il cappotto

era di provenienza alleata

L'emissione del "Prestito della ricostruzione"

Le principali caratteristiche dell'operazione finanziaria

Il governo austriaco

